

Ogni volta che arrivo davanti a questo Vangelo che per me è un po' particolare mi chiedo: io cosa avrei chiesto se Gesù mi avesse detto "che cosa vuoi che io faccia per te?". Capite che queste occasioni non capitano mica tutti i giorni! Mettete che sia l'unica possibilità per chiedere qualcosa a Gesù ... e mi chiedo se questo cieco ha chiesto davvero la cosa più importante, se ha fatto l'affare della vita.

Va bene, *tornare a vedere*, ma davanti a una proposta come questa è comprensibile che una persona privata della possibilità di vedere, o una qualsiasi altra situazione: una malattia, un momento dove senti così viva e vera la sofferenza viene istintivo chiedere di rimuovere quello che ti sta portando via la normalità, la possibilità di vivere una vita piena; però è giusto che ci domandiamo: ha davvero chiesto la cosa più importante? Non sempre comprendiamo l'opportunità e il senso della vita, credo che sia per noi una cartina al tornasole, fateglielo spesso – forse ve l'ho già consigliato ma ogni tanto lo rifaccio anch'io – fermatevi oggi un attimo e pensateci: se Dio oggi mi chiedesse questa domanda io cosa risponderci?

Si vede lì a quale punto del cammino siamo. Salomone che ha avuto anche lui questa opportunità nella sua vita non ha chiesto denaro, salute, ma ha chiesto la sapienza. Credo che questo sia molto importante da tenere presente come un modello, un esempio. Penso che Salomone ci abbia preso; se per sapienza intendiamo la capacità di cogliere il senso profondo del vivere, la capacità di porsi di fronte alla vita nel modo più vero, corretto, pieno poi può succedere quello che può succedere ma tu grazie alla sapienza, intesa così – non stiamo parlando di chi sa cogliere, sa saltar fuori dalle situazioni – sapienza come sapore, il gustare e l'entrare nelle dinamiche profonde del vivere, saperle cogliere ... questo ti dà lungimiranza, nel senso che intuisce il senso profondo delle situazioni, riesci a capire e a cogliere la vita in un modo diverso. E quindi, tutto il riferimento a Dio, alla fede, per fare le scelte guidati da questo criterio di verità.

Credo che in questo possiamo lasciare che Salomone possa essere per noi una giusta provocazione, credo che questo valga molto più della salute, anche se la salute resta un dono molto prezioso, credo che valga più di tutto il resto. Tutto il resto forse riusciamo a capirlo di più perché tutto il resto poi passa, ma anche la salute passa; ciò che rimane alla fine è essere riusciti ad aver vissuto questa vita nel modo più alto, più bello che ci era dato di vivere: quest'unica vita vissuta nel modo più vero.

Fate allora questo esercizio, se ci riuscite ponetevi davanti alla domanda di Gesù e a cosa verrebbe a voi da chiedergli e in questo il Signore vi accompagni e vi illumini. Chissà che non capiti anche a voi questa possibilità nella vita!